

Giulianova. La redazione de iduepunti.it replica alla dott.ssa Simona Conte de “Julia Servizi Più”

Riceviamo e Pubblichiamo dalla redazione de iduepunti.it

Per cortese rispetto del nostro diritto di Replica alla D.ssa Conte da voi (se) ospitata nel caso “ Caro Bollette della Julia Servizi Più”

Grazie

La Redazione de i Due Punti

A distanza di poco più di 24 ore dalla pubblicazione del nostro articolo sui conti che non tornano delle bollette del gas a Giulianova, è stata diramata la nota ufficiale congiunta dell'Amministratore Unico della Julia Servizi Più e del Sindaco.

(risposta della dott.ssa Simona Conte :
<http://www.giulianovanews.it/2013/08/giulianova-simona-conte-julia-servizi-risponde-a-iduepunti-it/> n.d.r.)

Nel ringraziare, sorpresi per cotanta speditezza, ricordiamo a entrambi che non abbiamo riscontrato altrettanta attenzione rispetto ad alcune questioni mai chiarite; tanto per non andare a scavare troppo nel passato, quella dei mancati utili da 1,1 milioni di euro che la Julia avrebbe potuto ottenere con la costruzione di impianti fotovoltaici sui tetti di alcune scuole di Giulianova:

http://www.iduepunti.it/cronaca/7_aprile_2013/giulianova-comune-e-julia-servizi-e-quellutile-da-11-milione-di-euro

oppure quella del danno erariale da 300.00 euro l'anno, causato del mancato introito dei contributi CIP6 per il rigeneratore ora di proprietà della Julia, che la stessa Conte ed il Sindaco hanno attribuito alle trascorse amministrazioni:

http://www.iduepunti.it/cronaca/26_dicembre_2012/giulianova-sul-cogeneratore-risponda-lex-sindaco-cameli

oppure quella della mancata pubblicazione sul sito web del Comune di Giulianova degli allegati della delibera con cui la Giunta ha approvato la costruzione di imponente edificio tra Viale Orsini e Via Quarnaro:

http://www.iduepunti.it/cronaca/20_agosto_2013/comune-di-giulianova-disattese-ancora-una-volta-le-norme-sulla-trasparenza

così come dei controversi rapporti tra Comune e Gualandi in relazione all'“esproprio” di in terreno avvenuto nel 1980, che potrebbero sfociare in un contenzioso milionario:

http://www.iduepunti.it/cronaca/18_agosto_2013/giulianova-ferragosto-gualandi-mio-non-ti-conosco.

Perché sul gas tanta diligenza e su tutto il resto niente? Attendiamo, fiduciosi, risposte.

Tornado all'oggetto del contendere, la nota diramata dai piani alti di Corso Garibaldi pone almeno tre questioni: chiarezza/leggibilità delle bollette; convenienza delle tariffe (su La Citta' di sabato 24 agosto: “Le nostra tra le tariffe più basse”); infine, la regolarità dei conti.

Sul primo punto: il problema “trasparenza” nel settore gas è reale e

concreto.

L'amministratore della Julia Servizi Più cita alcune voci con descrizioni diverse da quelle citate in bolletta; esempio: materia prima; quota trasporto; prezzo quota stoccaggio; prezzo quota vendita al dettaglio. Dove sono evidenziate in bolletta? Ci sono ma sono chiamate in modo diverso. E cosa stanno a significare? Vorremmo sentirli i commenti della Signora Maria dopo aver letto una fattura Julia Servizi!

C'è un problema di chiarezza e trasparenza oppure no? Fatture alla mano, giudicate un po' voi.

La dottoressa Conte viene smentita non solo dai fatti ma anche dall'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas (AEEG) che, tanto per cominciare, con la deliberazione 196/2013/R/gas del 9 maggio scorso, ha introdotto nuove regole per rendere più trasparente la bolletta del gas per i Clienti del mercato di Tutela. Decorrenza 1° ottobre 2013.

Come fa a non saperlo la Conte visto che anche la bolletta della Julia Servizi Più tra poco più di 1 mese non sarà più la stessa e che dovrà adeguarsi ai nuovi standard di trasparenza?

Ma l'AEEG fa anche altro: "spiega" la bolletta in apposita rubrica del suo sito web dedicata ai consumatori. La Julia Servizi Più, invece, non solo non lo fa quanto lascia inspiegabilmente vuote le sezioni FAQ e LINK UTILI del suo sito.

Alcuni tra i concorrenti della Julia non fanno così. Anche questo è servizio al consumatore e serve per attirare nuovi potenziali clienti, o no?

Sul secondo punto: la convenienza delle bollette della Julia Servizi Più. Le tariffe della Julia Servizi non sono le più basse.

A "certificarlo" sono due siti web indipendenti: SOS Tariffe.it e Facile.it.

Il primo è il sito indipendente per il confronto di tariffe ADSL, Energia Elettrica, Gas, telefonia mobile, Internet mobile, TV, Voli e Prestiti. Consente di conoscere, confrontare, valutare e, infine, scegliere l'offerta più conveniente. Nel 2012 è stato eletto "Sito web dell'anno" nella categoria "Sito migliore Confronto", da una giuria composta da Il Sole 24 Ore, La Repubblica, Il Giornale, Corriere della Sera.it, ecc..

Insomma: c'è da fidarsi; e noi abbiamo deciso di fidarci per effettuare un confronto di convenienza tra le offerte delle principali aziende che vendono il gas alle famiglie di Giulianova.

Abbiamo caricato i pochi dati richiesti: consumo medio annuo (es.: 1.400 m3 di gas) e località (Giulianova).

Abbiamo poi cliccato sul pulsante verde "Confronta le Tariffe" ed ecco cosa ne è venuto fuori.

Alla data del 24 agosto 2013 ci sono altre quattro proposte commerciali che, offerte sul mercato libero, assicurano al cliente un risparmio annuo che oscilla tra i 100 ed i 133 euro.

Abbiamo effettuato il medesimo raffronto sul sito Facile.it ed il

risultato non è stato molto diverso: con un prodotto di un'azienda leader italiana è possibile risparmiare fino a 218 euro/anno.

Sul terzo punto: i "conti".

La dottoressa Conte precisa che "Le bollette di Julia Servizi sono in regola". E chi ha mai posto un problema di regolarità? Non siamo gli ispettori della Banca d'Italia!

La nota diramata dal Sindaco e dall'Amministratore Unico della Julia Servizi parte dalle accise e dalla imposte.

Per non saper né leggere né scrivere, abbiamo rifatto i conti sottraendo dal totale delle bollette 2013 (che è quello che legge la Signora Maria) le accise e le imposte, ed abbiamo diviso poi per i m3 fatturati. Risultato?

Il prezzo di 1 m3 di gas è passato da 0,59 euro della bolletta di gennaio a 0,63/0,64 di quelle di marzo-aprile e maggio-giugno, e a 0,75 di maggio-giugno. Da gennaio a giugno + 27%. Era stato già scritto.

Sempre per non sapere leggere e scrivere, siamo andati a togliere dal totale bollette 2013, oltre alle accise ed le imposte anche la "quota fissa vendita", stabilita dall'Authority e dovuta anche a consumo zero. Risultato? Da gennaio a giugno 2013 il prezzo di 1 m3 di gas è aumentato del 12,15%.

Non contenti, abbiamo decurtato, oltre alle accise, alle imposte e la "quota fissa vendita", anche la "quota fissa rete". Risultato finale? Da gennaio a giugno 2013 il prezzo di 1 m3 di gas è aumentato dell'1,2%.

A far di conto di fa presto: dei 27 punti percentuali di aumento del prezzo del gas riscontrati tra gennaio e giugno, 15 sono da attribuire all'incidenza della "quota fissa vendita" e 10 alla "quota fissa rete".

Riassumendo.

La bolletta della Julia Servizi Più è astrusa e verrà riscritta in modo chiaro e comprensibile a partire dal 1° ottobre prossimo perché così ha deciso l'AEEG.

Così com'è non consente al cliente di comprendere cosa va a pagare e a chi. Non consente neppure di fare un confronto di convenienza rispetto alle proposte di altri fornitori che pure esistono numerosi.

Le sezioni FAQ e Link Utili del sito web di Julia Servizi Più sono vuote e non contengono alcuna guida alla lettura della bolletta. Ognuno si arrangi come può.

Le tariffe della Julia Servizi non sono le più convenienti.

Tolte le imposte, accise ed addizionali, il prezzo del gas venduto dalla Julia Servizi Più è aumentato da gennaio a giugno del 27%. Tolta la "quota fissa vendita", è aumentato del 12,5%.

Tolta la "quota fissa rete", l'aumento è dell'1,2%.

Alla Signora Maria però di tutti questi conti cervellotici importa poco perché, bollettini alla mano, il prezzo a m3 di gas è comunque aumentato di circa il 30%, grazie alle tasse che, stando a quanto attesta l'AEEG, pesano sul prezzo finale per il 34% ed al costo di servizi di rete che incide per il 19% sul totale.

Chi ci guadagna e chi ci perde? A perdere è sicuramente il cliente, soprattutto quando non è messo nelle condizioni di conoscere per poter meglio scegliere. A guadagnarci c'è sicuramente chi gestisce la rete.

Per la parte imputabile ai servizi della società amministrata dalla dottoressa Conte, il costo del gas al netto di tutto scende del 3,7% in sei mesi (e non del 7%) ma il prezzo al consumatore, tolte tasse, accise e addizionali, sale nella migliore delle ipotesi del 12,5%. Così come cresce la parte dei ricavi del gestore della rete.

Non si offenda nessuno se ripetiamo che così, a fare utili, son bravi tutti.

A meno di clamorosi sviluppi e di nuovi comunicati da parte della Julia Servizi, per la Redazione de Iduepunti.it la partita finisce qui.

Attendiamo risposte convincenti dalla Conte e da Mastromauro su tutto il resto.

Saluti.

La Redazione de I Due Punti